CAPITOLO 3: IL VISSUTO DELLE FAMIGLIE

Le "esperienze primordiali" che si vivono in famiglia sono "luogo teologico": Nelle azioni della normale vita quotidiana di una famiglia si rivela Dio

Il vissuto umano, come luogo teologico in cui il Signore si fa presente, è un cardine della storia della salvezza. Nelle Sacre Scritture tutte le azioni di Dio sono azioni molto umane, molto quotidiane, molto "orizzontali": ascoltare, parlare, mangiare, toccare, camminare, nutrire, curare … Azioni divenute ancora più significative perché fatte proprie da Gesù per rivelare il volto del Padre. E mantenute nei primi tempi della Chiesa per qualificare un'identità cristiana che si manifesta nelle "cose fatte da tutti" ma con uno spirito diverso (lettera a Diogneto)

I cristiani né per regione, né per voce, né per costumi sono da distinguere dagli altri uomini. Infatti, non abitano città proprie, né usano un gergo che si differenzia, né conducono un genere di vita speciale. […] Vivendo in città greche e barbare, come a ciascuno è capitato, e adeguandosi ai costumi del luogo nel vestito, nel cibo e nel resto, testimoniano un metodo di vita sociale mirabile e indubbiamente paradossale. Vivono nella loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri. Ogni patria straniera è patria loro, e ogni patria è straniera. (Lettera a Diogneto, V)

GENERARE: Non prendere ma dare vita; dono gratuito; fiducia; dipendenza; figliolanza.

ABITARE: "Venne ad abitare in mezzo a noi"; questione dell'identità; prima casa è corpo della madre; fiducia e sicurezza; affidamento; al riparo dalle paure.

NUTRIRE: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano"; ciò che garantisce la vita è esteriore e diverso da noi; differenza tra cose buone e cose che fanno male; incapacità di "stare in piedi da solo"; esperienza e non teoria.

TOCCARE E CAMMINARE: Esplorazione e stabilità; conoscenza concreta; esistenza di una realtà al di fuori di sé; "percorsi" e "itinerari".

CURARE NELLA MALATTIA: Scoperta del limite, della fragilità e della compassione.